

Comunicato Stampa

Pitigliani Kolno'a Festival 2008

Ebraismo e Israele nel Cinema

Roma 15-19 novembre 2008

Israele: dalla “notte dei tempi” ai giorni nostri.
Film e documentari per raccontare Israele di ieri e di oggi.
David Grossman ospite nella serata finale del 19 novembre

Dal 15 al 19 novembre alla Casa del Cinema di Roma si terrà la sesta edizione Pitigliani Kolno'a Festival, la rassegna di cinema ebraico ed israeliano, diretta dal noto critico cinematografico italo-israeliano Dan Muggia e dalla giornalista Ariela Piattelli, e organizzata dal Centro Ebraico Italiano "Il Pitigliani", in collaborazione con l'Ambasciata di Israele e con il Patrocinio e il sostegno della Regione Lazio e della Provincia di Roma.

In occasione dei sessant'anni di Israele, il programma sarà dedicato alla nuova cinematografia israeliana, alla storia del cinema israeliano e a come la settima arte abbia contribuito a costruire la rappresentazione dello Stato Ebraico nell'immaginario collettivo.

La nuova cinematografia israeliana rappresenta un **cinema che continua a crescere**. E si tratta di una crescita **numerica**, dal momento che in Israele negli ultimi due anni sono stati prodotti ben cinquanta film, **qualitativa** (i film israeliani hanno vinto importanti premi a prestigiosi festival internazionali, come l' Orso d'Argento a Berlino 2007, e la Camera d'Or a Cannes), ed infine **commerciale** (**La Banda**, opera prima di Eran Kolirin, è record di incassi a livello internazionale in tutta la storia del cinema israeliano).

Nella sezione **Sguardo sul nuovo cinema israeliano** accanto a film che hanno ottenuto grande successo di pubblico come **La Banda** di Eran Kolirin, **Noodle** di Ayelet Menachemi, **Beaufort** di Joseph Cedar e **Meduse** di Etgar Keret e Shira Geffen, ne verranno proposti altri più “silenziosi” e meno conosciuti, ma interessanti per la loro originalità stilistica e narrativa (come **Strangers** di Guy Nativ ed Erez Tadmor).

Le pellicole mostreranno i diversi volti della Israele di oggi: l'effervescente Tel Aviv, l'Israele di periferia con i suoi posti dimenticati, e una Gerusalemme inedita, lontana dall'accezione comune della “Città Santa”. E' il caso di **“Qualcuno con cui correre”** di Oded Davidoff, tratto dal romanzo omonimo di **David Grossman** che il 19 novembre sarà a Roma per presentare il film in anteprima e per intervenire alla serata finale della manifestazione.

Accanto a questi film di fiction, quattro opere che rappresentano il meglio del cinema **documentario israeliano** e che in Israele hanno vinto importanti premi: **Children of the Sun** di Ran Tal, un bellissimo racconto sul kibbutz tra storia e memoria privata, **Desert Brides** di Ada Ushpiz sulla difficile sorte delle donne beduine, **Champagne Spy** di Nadav Schirman che racconta un'incredibile

(ma vera) storia di una spia del Mossad, ed infine **To See if I am smiling** di Tamar Yarom, che narra la tragica esperienza di alcune donne soldato.

Nella sezione **Scuole di cinema da Israele** che lo scorso anno era dedicata alla Ma'alè School, scuola israeliana di cinema per ebrei ortodossi, sarà protagonista il dipartimento di cinema e televisione del **Sapir College**, scuola vicina a Sderot, cittadina israeliana nota alle cronache per essere continuamente bersaglio dei missili qassam che arrivano da Gaza. Pochi sanno che in questa città c'è una scuola di cinema e televisione in piena attività, che, anche sotto i bombardamenti, continua la sua attività producendo film di qualità, molto diversi tra loro e spesso dedicati alla convivenza tra culture diverse.

“Israele nel Cinema – tra mito e demistificazione” è invece la sezione nella quale saranno presentate pellicole internazionali che hanno contribuito alla costruzione del mito del combattente sionista (**Exodus** di Otto Preminger e **Il grido della terra** di Duilio Coletti, un “Exodus” all'italiana di cui sarà presentata la copia restaurata dal Centro Sperimentale di Cinematografia) e opere israeliane (**Paratroopers** di Judd Ne'eman e **Avanti Popolo** di Rafi Bukai) che mostrando l'altra faccia della medaglia, hanno aperto la strada alla demistificazione del soldato israeliano.

Storia del cinema e dello Stato d'Israele, dunque, ma anche uno sguardo puntato sulle storie personali.

In **Percorsi ebraici: Album di famiglia. Dimensione privata e collettiva della memoria**, tre donne registe si confrontano, attraverso un viaggio cinematografico, con il proprio passato familiare, scoprendo luoghi e persone che evocano la storia del '900 e quella dei loro antenati: l'italiana Rebecca Samonà con il suo **L'Isola delle Rose** intraprende un viaggio fisico e storico alla scoperta delle proprie radici, **The Tree of Life** dell'americana Hava Volterra compone un ritratto originale dell'albero genealogico della famiglia Volterra dagli Stati Uniti all'Italia, e **The House on August Street** della regista israeliana Ayelet Bargur ricostruisce la storia di una sua antenata che negli anni del nazismo riuscì a salvare centinaia di bambini da un tragico destino.

OSPITI E EVENTI

L'ospite d'onore del **PKF2008** sarà lo scrittore israeliano **David Grossman**, che insieme al regista **Oded Davidoff** e agli attori **Bar Belfer** e **Yuval Mendelson**, presenterà in anteprima **Qualcuno con cui correre**. Saranno presenti inoltre **Oshri Cohen** attore di **Beaufort**, e per la proiezione di **Julia Mia** l'attrice **Hagar Ben Asher**, la Julia Roberts israeliana, e il regista **Yuval Granot**.

Dalla Sapir School il giovane **Ronen Amar**, regista del documentario **My Family's Pizza**, incontrerà gli **studenti** delle scuole.

La storia di una tra le più importanti pellicole del cinema israeliano, **Avanti Popolo**, sarà invece raccontata dalla distributrice del film **Mayaan Milo**. Infine tra gli altri eventi un **“Omaggio a Paul Newman”**, a pochi mesi dalla scomparsa del grande attore, con la proiezione di **Exodus** di Preminger e il racconto di una straordinaria storia “cinematografica” tra Italia e Israele con l'evento **“Il Grido della Terra”** (in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia), la pellicola di Duilio Coletti che ha

raccontato (quasi contemporaneamente ai fatti e ben dieci anni prima dell'Exodus di Preminger) l'avvincente storia di un gruppo di sopravvissuti alla Shoah che con una nave raggiungono la Palestina per combattere per l'Indipendenza dello Stato d'Israele.

Domenica 16 è prevista inoltre la premiazione del Primo concorso di cortometraggi di argomento ebraico la cui giuria è composta dal Capo Rabbino della Comunità Ebraica di Roma Rav Riccardo Di Segni, dai giornalisti Mario Pirani e Giorgio Gosetti, e dalla distributrice Vania Traxler.

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti

Ufficio Stampa:

REGGI&SPIZZICHINO COMMUNICATION

Maya Reggi +39 347 6879999 maya@reggiespizzichino.com

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199 raffaella@reggiespizzichino.com

INFO: Il Pitigliani - Tel. e fax:+39065800539-065897756 -

www.pitiglianikolnoafestival.com E-mail: PKF@pitigliani.it